GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 28 SETTEMBRE — **NUM. 229**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **4505** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 16 agosto e 15 novembre 1876, colle quali il Consiglio provinciale di Como adottò di escludere dall'elenco delle provinciali le seguenti strade:

1° Il tratto della strada di Valsassina, che dal ponte sul torrente Varrone sotto Premana va alle miniere del Monte Varrone;

2° La strada di circonvallazione della città di Como;

3° Quella della Pioda per Rovellasca al confine milanese verso Saronno;

4° I tronchi della strada provinciale Valassina, dalla Regatola a S. Giovanni e Loppia, presso Bellagio, e dalla casa comunale di Bellagio allo scalo dei piroscafi presso l'albergo Genazzini;

Veduti i ricorsi prodotti contro le sopracitate deliberazioni dai comuni di Premana, Bellagio, Bernate, Casnate, Fino, Bregnano, Minoprio, Cermenate, Bulgarello, Rovellasca, Rovello e Vertemate;

Veduto l'elenco delle strade provinciali della provincia di Como approvato con R. decreto 29 settembre 1866;

Veduta la deliberazione 22 dicembre 1877 del comune di Como;

Veduta la deliberazione 2 febbraio 1878 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale di Como;

Veduti i pareri 5 gennaio e 27 giugno 1878 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Veduta la legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato *F*;

Ritenuto,

Che il comune di Premana si oppone all'esclusione del tronco della strada di Valassina, che dal ponte sul torrente Varrone sotto Premana va alle miniere del Monte Varrone, sostenendo che tale tronco stradale riveste i caratteri accennati dall'art. 13 (*D*) della legge sopracitata, specialmente per l'importanza che hanno le suddette miniere;

Che il comune di Bellagio si oppone pure alla esclusione dei due tronchi della strada Valassina, appoggiandosi non solo alle disposizioni portate dal suddetto art. 13 (*D*), ma anche agli impegni assunti dall'Amministrazione provinciale (succeduta al Governo) all'atto della sistemazione del tronco stradale conducente all'Asso per la Valassina, coi quali impegni il Governo fino dal 1841 si obbligò di ritenere in perpetuo a suo carico la manutenzione della strada in parola;

Che tutti gli altri comuni chieggono che non sia approvata l'esclusione dalle provinciali della strada di Saronno e cercano di dimostrare che questa è di molta importanza per un'estesa parte della provincia, servendo specialmente per l'accesso al grosso borgo di Saronno, ove settimanalmente si tiene un mercato;

Che il comune di Como colla sopracitata deliberazione mentre acconsente di prendere in consegna quella parte della strada di circonvallazione, che corre tra il Seminario Maggiore ed il Porto Sant'Agostino, ricusa però di assumere l'onere dell'altra parte dal Seminario a Porta Vittoria, e da questa a Porta Garibaldi, e chiede che una risoluzione sia soltanto adottata, allorchè si tratterà del passaggio della strada nazionale Camerlata-Chiasso fra le provinciali (in seguito all'apertura della ferrovia omonima), perchè in quella circostanza sarà d'uopo stabilire di comune accordo fra la provincia ed il comune, se provinciale dovrà restare quella interna, o quella di circonvallazione da Porta Vittoria a Porta Garibaldi;

Che la Deputazione provinciale colla prenominata delibe-

razione 2 febbraio 1878 a nome del Consiglio desiste dal chiedere l'esclusione dalle strade provinciali del tronco di quella Valassina, dalla casa di Bellagio all'albergo Genazzini, ed acconsente poi che sia conservato come provinciale il tronco della strada di circonvallazione della città di Como, che corre tra il Seminario e la Porta Vittoria, ma rifiuta di soprassedere alla consegna dell'altro tratto da Porta Vittoria a Porta Garibaldi;

Considerando,

Che il tronco della strada di Valsassina, da Premana alle miniere di ferro di Monte Varrone, è di un interesse puramente locale, ora specialmente, che le miniere di ferro non sono più esercitate, e che d'altronde il comune di Premana, dopo la sua deliberazione 16 ottobre 1876, non ha più ragione di reclamare, perchè con detta deliberazione accettò quella 18 agosto precedente del Consiglio provinciale, colla quale veniva accordato il sussidio di lire 86,000 per la sistemazione del tronco di strada da Taceno fino al ponte sul Varrone, ed in pari tempo di escludere dall'elenco delle provinciali il tronco successivo da Premana al Monte Varrone;

Che il tronco della strada Valassina dalla Regatola a San Giovanni e Loppia serve esclusivamente alle comunicazioni fra diverse frazioni del comune di Bellagio, e quindi ha evidentemente i caratteri di una strada comunale;

Che d'altra parte le eccezioni mosse dal comune di Bellagio riguardanti gli impegni anteriori della provincia succeduta al Governo, non hanno alcun fondamento perchè a tali impegni la provincia stessa rimase estranea e più specialmente perchè i caratteri di classificazione delle strade devono desumersi unicamente dalla legge vigente 20 marzo 1865, senza tener conto di disposizioni anteriori, informate a principii, od a criteri diversi;

Che la strada di Saronno si dirama presso Pioda dalla provinciale milanese, o da Como a Milano, forma parte di un'altra, e meno diretta comunicazione fra quelle due città, il suo proseguimento sul territorio milanese è costituito da una strada comunale, ed infine non presenta alcuno dei caratteri previsti dall'art. 13 della sopracitata legge;

Che rispetto al tronco della strada di circonvallazione di Como, compreso fra Porta Vittoria e Porta Garibaldi manca in modo assoluto ogni interesse provinciale, e la futura eventualità, per cui passerà fra le provinciali la strada nazionale Camerlata-Chiasso, non può essere invocata per addossare al presente la manutenzione di quel tronco alla provincia, la quale verificandosi la eventualità suddetta, potrebbe forse avere la scelta di accettare come provinciale, o la traversa interna della città, ove corre attualmente la strada nazionale, ovvero la strada di circonvallazione, di cui si tratta;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono esclusi dall'elenco delle strade provinciali della provincia di Como i seguenti tratti stradali:

1° Il tratto della strada di Valsassina, che dal ponte sul torrente Varrone sotto Premana va alle miniere del Monte Varrone;

2° Il tronco della strada provinciale Valassina, dalla Regatola a S. Giovanni e Loppia presso Bellagio;

3° La strada detta di Saronno, dalla Pioda per Rovellasca al confine milanese verso Saronno;

4° I tratti della strada di circonvallazione della città di Como, dal Seminario Maggiore al Porto di S. Agostino, e da Porta Vittoria a Porta Garibaldi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 agosto 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Il Num. **MDCCCCLXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni 10 ottobre 1876 e 25 marzo 1877, colle quali il Consiglio comunale di Castronovo di Sant'Andrea (Potenza) propose la soppressione del Monte Frumentario locale e l'inversione del rispettivo capitale a favore della Congregazione di Carità del comune stesso, per erogarne i redditi in elemosine;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 30 gennaio anno corrente;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte Frumentario di Castronovo di Sant'Andrea è soppresso ed il rispettivo capitale è invertito a favore della locale Congregazione di Carità per erogarne i redditi in elemosine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **MDCCCCLXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Atri (Teramo) in data 11 ottobre 1877 e 2 marzo 1878, con le quali fu proposta la trasformazione del locale Monte dei Pegni in una Cassa di prestiti e risparmi;

Vista la deliberazione adesiva della Congregazione di Carità dello stesso comune, amministratrice del suddetto Monte, in data 11 novembre 1877;

Visto lo statuto organico della nuova Opera Pia, deliberato dalla Rappresentanza municipale;

Visto il voto della Deputazione provinciale, in data otto aprile anno corrente;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte dei Pegni di Atri in una Cassa di prestiti e risparmi.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del nuovo Luogo Pio in data 2 marzo 1878, composto di ventinove articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 31 luglio 1878:

Di Martino Gennaro, pretore del mandamento di Ajello, tramutato al mandamento di Montescaglioso;

Lo Presti Giacomo, id. di Siderno, id. di Sant'Eufemia d'Aspromonte;

Salerno Gaspare, id. di Gallina, id. di Siderno;

Canca Francesco Maria, id. di Melito di Porto Salvo, id. di Gallina;

Marchianò Achille, id. di Acri, id. di Melito di Porto Salvo;

De Simone Nicolangelo, uditore, in missione di vicepretore nel mandamento di Borgocollefegato con la mensile indennità di lire 100, destinato in missione di vicepretore al mandamento di Fiamignano con la stessa indennità di lire 100 il mese;

Belloni Eracleone, pretore del mandamento di Caltabellotta, tramutato al mandamento di Girgenti;

Miceli-Collotta Salvatore, nominato vicepretore del mandamento di Termini Imerese;

Navarro Calogero, id. del mandamento di Sambuca Zabut;

Piccolo Lipari Giuseppe, id. Ortobotanico in Palermo;

Belli Francesco, id. di Forlì;

Landriscina Raffaele, id. di Trani;

Montemurri Antonio, uditore e vicepretore del mandamento di San Buono con l'incarico di reggere l'ufficio, tramutato collo stesso incarico al mandamento di Borgocollefegato;

De Dato Domenico, id. id. destinato in temporanea missione al mandamento di Rovigo con indennità, richiamato al precedente grado di uditore applicato alla Corte d'appello di Napoli;

Da Ros Angelo, vicepretore del mandamento di Conegliano, destinato in temporanea missione di vicepretore al mandamento di Rovigo con quella indennità che gli sarà assegnata per decreto Ministeriale;

Pagliarulo Arcangelo, uditore applicato al tribunale civile e correzionale di Bari, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore al mandamento di Bari;

Belsani Bonifacio, pretore del mandamento di Ottajano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per giorni quindici a datare dal 16 agosto 1878;

Gargiulo Tommaso, id. di Baselice, in servizio da oltre dieci anni, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, dal 16 agosto 1878, coll'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio e lasciandosi per lui vacante il mandamento di Tursi;

Lombardi Baldassarre, pretore del mandamento di Forenza, tramutato al mandamento di Baselice;

Mojo Nicola, id. di San Vito dei Normanni, id. di Gravina;

Viva Giuseppe, id. di Vico del Gargano, id. di San Vito dei Normanni;

Miccoli Angelo, id. di Serracapriola, id. di Vico del Gargano;

Cardona Gennaro, id. di Salice Salentino, id. di Francavilla Fontana;

Calamita Ottavio, id. di Volturara Appula, id. di Salice Salentino;

Lanzetta Michele, vicepretore del mandamento di Monte Sant'Angelo, nominato pretore del mandamento di Volturara Appula con l'annuo stipendio di lire 2000;

Rinaldi Ettore, pretore del mandamento di Grotte, tramutato al mandamento di Guiglia;

Taddei Eugenio, nominato pretore del mandamento di Argenta con l'annuo stipendio di lire 2000;

Stiatti Dante, pretore del mandamento di Terracina, tramutato al mandamento di Ferentino;

Cacciapuoti Francesco, id. di Pico, id. di Alvito;

Ventura Francesco, già pretore del mandamento di Fiamignano, dimissionario per non aver assunto le sue funzioni nei termini di legge, richiamato in servizio nel mandamento di Pico con l'annuo stipendio di lire 2000;

Tinelli Valentino, pretore del mandamento di Mottola, tramutato al mandamento di Montepeloso;

Marini Antonio, id. di Bevagna, id. di Cesarò.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE *ai Presidi dei Licei Regi e pareggiati intorno alla licenza liceale.*

Ai candidati per la licenza liceale, che per qualsiasi motivo furono nella passata sessione di luglio ammessi alla prova orale di matematica, sarà tenuto per valido questo esperimento, purchè abbiano riportato almeno sei decimi.

Conseguentemente, coloro che non sostennero la prova scritta, o non la vinsero con punti sufficienti, dovranno ripetere questa sola nella prossima sessione di ottobre, quando si trovino nella condizione suaccennata.

La presente disposizione scioglie la riserva che il Ministro ha fatta colla circolare telegrafica del 30 luglio u. s.

Roma, addì 24 settembre 1878.

Il Ministro: F. DE SANCTIS.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° ottobre prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Civitella d'Agliano, in provincia di Roma.
Pietrabbondante, in provincia di Campobasso.
Pietra Montecorvino, in provincia di Foggia.
Rovegno, in provincia di Pavia.
Sindia, in provincia di Cagliari.
Sonnino, in provincia di Roma.
Tommaso Natale (Palermo), in provincia di Palermo.

Segue Allegato **H.** — Continuazione — Vedi numeri

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/o - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
195	Monastero delle Carmelitane di Santa Caterina Valverde in	Taormina	Messina	1060 57	2399 08	»	1099 91		»
196	Monastero di S. Chiara in	Tortorici	Id.	59 48	751 79	»	692 31		»
197	Minori Conventuali di S. Francesco d'Assisi in	Id.	Id.	350 57	433 68	»	83 11		»
198	Convento di S. Agostino in	Tusa	Id.	1833 01	548 16	1284 85	»		»
199	Convento dei Minori Osservanti della SS. Triade in	Venetico	Id.	808 62	403 92	404 70	»		»
200	Convento di S. Domenico in . . .	Ciminna	Palermo	115 57	212 84	»	97 27		»
201	Convento di S. Francesco d'Assisi in	Marineo	Id.	836 40	1154 17	»	317 77		»
202	Monastero dell'Immacolata Concezione detto dello Scavuzza in . .	Palermo	Id.	1466 54	2677 85	»	1166 31		»
203	Convento dei Cappuccini in . . .	Comiso	Siracusa	434 43	525 84	»	91 41		»
204	Convento del Carmine sotto il titolo di S. Agostino in (*)	Lentini	Id.	»	»	144 01	»		»
205	Convento dei Padri Riformati di S. Anna in	Monterosso	Id.	2520 22	1015 61	1504 61	»		»
206	Casa religiosa dell'Ordine di S. Maria del Carmelo sotto il titolo della Scala del Paradiso in	Noto	Id.	392 03	524 90	»	132 87		»
207	Monastero delle Clarisse sotto il titolo di S. Teresa in	Scicli	Id.	7132 05	2574 58	4557 47	»		»
208	Minori Conventuali di S. Antonio in	Id.	Id.	703 45	531 97	171 48	»		»
209	Convento dei Padri Carmelitani Riformati sotto il titolo di S. Maria della Scala in	Id.	Id.	4383 83	3137 78	1246 05	»		»
210	Convento dei Terziari dell'Ordine di S. Francesco d'Assisi sotto il titolo di S. Maria della Croce in . . .	Id.	Id.	181 51	799 55	»	267 04		»
211	Monastero di S. Chiara sotto il titolo di S. Maria degli Angeli detta Valverde in	Id.	Id.	842 05	924 95	»	82 90	1° gennaio 1878	»
212	Monastero di S. Benedetto in . . .	Siracusa	Id.	262 53	2961 67	»	2677 89		»
213	Convento dei Mendicanti Padri Cappuccini in	Sortino	Id.	201 17	382 16	»	180 99		»
214	Monastero di Montevergine e S. Benedetto in	Id.	Id.	3522 52	3262 50	260 02	»		»
215	Collegio di Maria sotto il titolo di S. Biagio in	Vittoria	Id.	277 26	490 46	»	213 20		»
216	Minori conventuali di S. Francesco d'Assisi sotto il titolo di S. Maria di Gesù in	Alcamo	Trapani	245 25	536 58	»	291 33		»
217	Casa dei Padri Crociferi in	Castellammare del Golfo	Id.	583 87	231 12	352 75	»		»
218	Convento dei Riformati di S. Francesco in	Castelvetrano	Id.	122 12	768 48	»	646 36		»
219	Convento di S. Nicolò da Tolentino sotto il titolo del Carmine in . .	Id.	Id.	907 35	1227 05	»	319 70		»
220	Convento di S. Maria del Belvedere sotto il titolo di S. Nicolò da Tolentino in	Gibellina	Id.	1274 25	637 93	636 32	»		»
221	Convento del Carmine in	Marsala	Id.	3295 71	2039 61	1256 10	»		»
222	Monastero delle Benedettine dei Santi Pietro e Paolo in	Id.	Id.	9074 28	6463 39	2610 89	»		»
223	Convento dei Minori Osservanti di S. Francesco d'Assisi sotto il titolo di S. Antonino in	Id.	Id.	498 20	727 46	»	229 26		»
224	Convento di S. Francesco d'Assisi dei Minori Conventuali in . . .	Id.	Id.	870 65	1791 61	»	920 96		»
225	Convento degli Agostiniani sotto il titolo di S. Maria della Cava in .	Id.	Id.	19 53	772 40	»	752 87		»
226	Convento dei Cappuccini in . . .	Id.	Id.	168 58	220 48	»	51 90		»

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 301 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4486 (Serie 2ª).

222, 223, 224, 225, 226, 227 e 228.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866 — 11	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868 — 12	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870 — 13	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9 — 14	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 — 15	RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 — 16	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14 — 17	TOTALE — Colonne 16 + 17 — 18	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18 — 19	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9 — 20
292 16	1037 93	477 20	1670 20	3477 49	41 99	220 47	262 46	3215 03	13730 »
48 74	»	»	»	48 74	»	»	»	48 74	7138 46
275 90	»	»	»	275 90	»	»	»	275 90	881 »
1434 80	1643 94	2560 70	8993 95	14642 39	226 13	1187 20	1413 33	13229 06	»
655 99	514 83	777 10	2744 52	4692 44	68 38	362 28	430 66	4261 78	»
27 12	»	»	»	27 12	»	»	»	27 12	1194 44
534 37	»	»	»	534 37	»	»	»	534 37	3280 97
1356 47	59 62	90 »	315 »	1821 09	7 92	41 58	49 50	1771 59	11901 26
294 45	»	»	»	294 45	»	»	»	294 45	943 80
100 01	190 81	288 02	1008 07	1586 91	25 35	133 07	158 42	1428 49	»
1687 15	1993 60	3009 22	10532 27	17222 24	264 81	1390 26	1655 07	15567 17	»
278 77	»	»	»	278 77	»	»	»	278 77	1371 88
5059 23	5729 83	8648 78	31805 17	51243 02	761 09	4198 28	4959 37	46283 65	»
455 26	16 60	138 97	1200 36	1811 19	12 23	158 45	170 68	1640 51	»
3553 96	1496 17	2258 36	8639 57	15948 06	198 74	1140 42	1339 16	14608 90	»
607 87	465 08	702 »	2457 »	4231 95	61 77	324 32	386 09	3845 86	6662 66
459 43	»	»	»	459 43	»	»	»	459 43	1340 20
216 14	23 16	42 50	148 75	435 55	3 74	19 63	23 37	412 18	27861 61
136 34	»	»	»	136 34	»	»	»	136 34	1868 72
2495 12	344 52	520 04	1820 14	5179 82	45 76	240 26	286 02	4893 80	»
4 51	»	»	»	4 51	»	»	»	4 51	2420 21
121 68	»	»	»	121 68	»	»	»	121 68	3019 73
203 18	673 73	705 50	2469 25	4051 66	62 08	325 94	388 02	3663 64	»
31 42	»	»	»	31 42	»	»	»	31 42	7266 49
389 71	»	»	»	389 71	»	»	»	389 71	4264 »
1054 79	843 13	1272 64	4454 24	7624 80	111 99	587 96	699 95	6924 85	»
2385 83	1560 75	2512 20	8792 70	15251 48	221 07	1160 64	1381 71	13869 77	»
6400 09	3407 94	5144 06	18159 65	33111 74	452 68	2397 07	2849 75	30281 99	»
270 83	»	»	»	270 83	»	»	»	270 83	2502 11
689 26	»	»	»	689 26	»	»	»	689 26	9408 99
15 84	»	»	»	15 84	»	»	»	15 84	7749 10
140 95	»	»	»	140 95	»	»	»	140 95	535 87

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °|₀ -Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
227	Convento di S. Maria degli Angeli di Martogna in	Monte S. Giuliano	Trapani	1698 94	876 29	1037 35	»		»
228	Monastero del SS. Salvatore in . .	Id.	Id.	10 74	1261 86	»	1053 84		»
229	Convento di S. Francesco d'Assisi in	Id.	Id.	3957 39	2115 68	2239 81	»		»
230	Convento dei Cappuccini in . . .	Id.	Id.	565 55	467 59	98 05	»		»
231	Convento di S. Domenico in . . .	Id.	Id.	254 14	839 30	»	456 16		»
232	Convento di S Francesco di Paola in	Paceco	Id.	39 02	259 15	»	220 13		»
233	Convento dei Cappuccini in . . .	Salaparuta	Id.	655 10	203 93	446 17	»		»
234	Convento dei Cappuccini in . . .	Salemi	Id.	324 41	222 03	102 38	»	1° gennaio 1878	»
235	Casa dei Padri Crociferi in	Trapani	Id.	834 74	1201 56	»	366 82		»
236	Convento di S. Francesco d'Assisi in	Id.	Id.	10833 77	10254 29	2448 68	»		»
237	Convento dei Padri Cappuccini in .	Id.	Id.	338 96	507 78	»	50 52		»
238	Monastero del Soccorso detto la Badia Nuova in	Id.	Id.	23148 95	18505 72	6841 62	»		»
239	Convento dei Padri Riformati di S. Anna in	Id.	Id.	677 09	506 93	243 66	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati a tutto dicembre 1877 . . . . L.			372002 39	240168 02	191488 88	31318 89		544 26
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1878, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1878 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0|0 liquidate a tutto giugno 1878 . L.								544 26

Venezia, addì 12 agosto 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

Allegato **I** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* 5 °/₀ *da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °|₀ Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Beneficio di S. Silvestro Papa nella chiesa arcipretale di	Sestino	Arezzo	19 77	5 93	13 84	»		»
2	Chiesa ricettizia di	Teora	Avellino	2856 21	873 51	1982 70	»	1° luglio 1878	»
3	Capitolo della collegiata di S. Maria Assunta in (*)	Minervino	Bari	»	»	373 71	»		»
4	Mansioneria Bianchi in Bueggio di .	Oltrepovo	Bergamo	50 23	20 63	29 60	»		38 62

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 18 aprile 1875, n. 2471 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866.	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1530 97	1336 49	2074 70	7261 45	12203 61	182 58	958 51	1141 09	11062 52	»
239 11	261 40	395 56	1380 96	2277 03	34 81	182 27	217 08	2059 95	12820 79
3413 83	2967 75	4479 62	15678 67	26539 87	394 21	2069 58	2463 79	24076 08	»
118 53	»	»	681 44	799 97	»	89 95	89 95	710 02	992 38
325 34	170 93	258 »	903 »	1657 27	22 70	119 20	141 90	1515 37	6163 73
32 73	»	»	»	32 73	»	»	»	32 73	2272 84
522 26	591 18	892 34	3123 19	5128 97	78 53	412 26	490 79	4638 18	»
126 12	»	77 92	716 66	920 70	6 86	94 60	101 46	819 24	182 49
600 55	»	»	»	600 55	»	»	»	600 55	3787 42
10510 21	2944 79	4675 58	17139 03	35269 61	411 45	2262 32	2673 77	32595 84	»
371 56	156 74	236 60	828 10	1593 »	20 82	109 31	130 13	1462 87	1518 11
19430 40	9065 15	13683 24	47891 34	90070 13	1204 13	6321 65	7525 78	82544 35	»
612 66	297 01	487 32	1705 62	3102 61	42 89	225 14	268 03	2834 58	»
285892 94	241864 02	381715 »	1392787 24	2302259 20	33590 86	183847 80	217438 66	2084820 54	451649 73
»	»	»	95744 44	95744 44	»	12638 27	12638 27	83106 17	15659 44
285892 94	241864 02	381715 »	1488531 68	2398003 64	33590 86	196486 07	230076 93	2167926 71	467309 17

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: R. CONFORTI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	18 03	103 80	121 83	1 59	13 70	15 29	106 54	11 99
»	303 42	3965 40	14870 25	19144 07	348 96	1962 87	2311 83	16832 24	1021 52
»	187 89	747 42	2802 82	3738 13	65 77	369 97	435 74	3302 39	»
»	39 22	59 20	222 »	320 42	5 21	29 30	34 51	285 91	15 57

(Continua)

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Dovendo avere effetto, col 1° ottobre p. v., il Regio decreto in data del 28 agosto u. s., n° 4497 (Serie 2ª), che introdusse due importanti innovazioni nel servizio delle Casse postali di risparmio, si rende noto al pubblico quanto segue:

A) Col giorno dianzi accennato cesserà l'obbligo pei depositanti di apporre la propria firma sopra un vaglia postale nell'atto di ciascun deposito; la qual prescrizione riusciva incomoda, soprattutto alle persone analfabete, cui occorreva il concorso di testimoni per far convalidare il proprio segno di croce;

B) I titolari di libretti, che siano ad un tempo intestatari di rendite nominative del Debito Pubblico, e che dimorino fuori dei capoluoghi di provincia, potranno valersi della Amministrazione delle Poste per far riscuotere gli interessi semestrali sui propri certificati, purchè cotali interessi sieno liberamente pagabili agli esibitori dei certificati medesimi, ed a condizione che le somme riscosse sieno inscritte sui loro libretti come depositi ordinari, nei limiti fissati dall'articolo 4 della legge del 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª).

L'agevolezza è per ora ristretta ai certificati del consolidato al 3 od al 5 0[0 che non eccedano L. 200 di rendita annuale.

Chi voglia profittarne dovrà presentare di volta in volta all'Uffizio postale del luogo di sua residenza il proprio libretto ed i propri certificati, che abbiano rate d'interesse scadute o d'imminente scadenza, ritirandone ricevuta.

L'Uffizio di posta manderà i titoli alla Direzione postale della provincia dove gli interessi sieno esigibili. Essa riscuoterà gli interessi dovuti, li convertirà in un deposito, e farà subito restituire libretti e certificati al loro titolare.

Questi rimarrà poi libero di lasciare la relativa somma in deposito nelle Casse postali, o di ritirarla in tutto od in parte, come un rimborso ordinario.

Roma, addì 20 settembre 1878.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa inglese è quasi unanime nel reclamare una azione pronta ed energica nell'Afghanistan.

Nell'annunziare il concentramento di truppe ordinato dal vicerè delle Indie, in seguito ad una deliberazione del suo Consiglio, lo *Standard* smette ogni speranza di un accomodamento con Shere Alì, che merita, dice esso, di essere trattato collo stesso rigore che si è usato verso Teodoro e verso il re degli Ascianti. Lo *Standard* vuole una campagna altrettanto pronta quanto fu l'oltraggio che la ha provocata, aggiungendo che la più leggiera esitanza avrebbe per effetto non solo di scemare il prestigio dell'Inghilterra nelle Indie, ma altresì di dare alla Russia il tempo di combinare i suoi sforzi con quelli dell'emiro.

Il *Times* fa però in proposito delle riserve. Esso non crede che l'Inghilterra debba prendere le armi contro l'emiro prima della primavera, e precisamente per due ragioni: la prima, perchè l'inverno comincia presto nelle montagne, e di qui a qualche settimana un esercito d'invasione si troverebbe trattenuto dagli ammassi di neve che ingombrano le gole dei monti; la seconda, perchè il differimento della campagna darebbe tempo all'emiro di riflettere sulle conseguenze della sua condotta e di riparare l'affronto che ha fatto al governo inglese. In ogni modo però il *Times* addimostra una grande fiducia quanto al risultato di una guerra contro l'Afghanistan. " Non si tratterebbe per noi, dice esso, che di una di quelle noiose piccole guerre come ne abbiamo intraprese in gran numero su tutti i punti del globo, e di cui si conosce anticipatamente l'esito. Noi siamo i più forti, e di molto, e possiamo fare il comodo nostro colla certezza di riuscirvi. „

Il *Daily Telegraph* non divide l'opinione del *Times* sull'opportunità di differire la guerra. Questo giornale raccomanda al governo un'azione immediata e decisiva, e precisamente un concentramento di truppe in Asia seguito dall'occupazione di Candahar e delle gole di Khyber.

Il *Morning Post* rigetta sulla Russia la responsabilità della condotta dell'emiro e delle sue eventuali conseguenze. " Sono gl'intrighi della Russia nell'Afghanistan, dice esso, che hanno provocato da parte dell'Inghilterra un cambiamento di politica, di cui l'ambasciata di sir Neville Chamberlain è stata una delle prime manifestazioni, ed è la certezza di essere appoggiato dalla Russia che ha ispirato all'emiro il sanguinoso affronto di cui l'ambasciata inglese è stata l'oggetto. „ Il *Morning Post* termina dichiarando che qualunque sia la parte di responsabilità che spetta al governo dello Czar, l'Inghilterra non potrà lasciare impunita l'insolente condotta del sovrano dell'Afghanistan.

Il *Daily News* riconosce la necessita di castigare l'emiro, ma considera con timore la prospettiva " di una guerra dispendiosa e sanguinosa che sarà senza gloria e senza profitto per l'Inghilterra e che potrebbe mettere in armi la metà dell'Asia. „ Il *Daily News* condanna vivamente la politica di lord Beaconsfield, " il quale ha posto l'Inghilterra nell'alternativa di perdere il suo prestigio in Asia o di impegnarsi in un'avventura di cui è impossibile prevedere le conseguenze. „

Sui provvedimenti che sta prendendo il vicerè delle Indie contro l'Afghanistan, lo *Standard* ha per telegrafo da Bombay 24 settembre:

" Sebbene siano scorsi soltanto tre giorni dacchè la missione è ritornata dal passo di Khyber si sono già fatti considerevoli preparativi e v'ha un grande movimento di truppe. Il governo è evidentemente risoluto a spingere ad una crisi prima che giunga l'inverno. Non si farà più alcun tentativo per indurre l'emiro a ricevere il nostro inviato, anzi la missione è già stata sciolta. Sir Neville Chamberlain si è diretto verso Madras e gli altri componenti la missione sono partiti per Simla.

" Si adottarono provvedimenti per rinforzare le truppe a Guetta e si ritiene certo che si farà un movimento in avanti da quel punto su Candahar.

" Un corpo di truppe di ottomila uomini, compreso il 59, il 17 e 60 fanteria, il 25 pionieri, ed una parte del 10 usseri, si radunerà a Mooltan e si avanzerà attraverso il passo di Bolan verso Guetta. Una marcia da quella città a Candahar separerebbe Cabul da Herat e taglierebbe fuori l'emiro da più della metà del suo territorio.

" Un corpo di truppe di seimila uomini, sotto il comando del generale Roberts, parte da Rawul Pindee verso Kohat, a circa 30 miglia al sud da Peshawur. Questa colonna, si crede,

entrerà nell'Afghanistan per la valle di Koorum, al sud del passo di Khyber, ed è separata dalla valle del Cabul dalla catena di Safed Koli.

" La strada dall'estremità di questa valle attraversa il passo di Hobandi nella valle di Logur, ed un corpo che arrivasse colà separerebbe Cabul da Ghazni.

" Una terza colonna si dirigerà verso il passo di Khyber.

" Le truppe marcieranno da Mooltan a Rawul Pindees in tre giornate.

" È raro che vi sia molta neve prima di dicembre; per noi v'ha tutto il tempo di occupare Cabul e Candahar prima dell'inverno. Gli afghani non furono in grado di opporre una seria resistenza alla nostra recente invasione, e non è probabile che siano più formidabili in questa occasione. „

Ci è giunta la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* colla nota sulla politica tedesca in Oriente, già segnalata dal telegrafo. La nota è del seguente tenore:

"La stampa europea si occupa molto della circolare con cui la Germania richiamava recentemente l'attenzione delle potenze sulla negligenza della Porta nell'adempiere le stipulazioni del trattato di Berlino, e risulta quindi opportuno esporre in modo chiaro e preciso l'importanza di questo passo.

"Il governo tedesco rimane estraneo più delle altre grandi potenze allo sviluppo delle cose in Oriente, ora come per il passato: i suoi interessi non ne sono danneggiati se la Turchia adempie più o meno sollecitamente i suoi impegni. Esso prese posizione nella quistione, unicamente allo scopo di contribuire al ristabilimento della tranquillità e della pace in Europa. Questo concetto non gli imponeva già per se stesso l'obbligo di rivolgersi in questo momento alle altre potenze; se nondimeno ha creduto di farlo, ciò avvenne unicamente perchè ritenne formale dovere di convenienza della potenza che presiedè il Congresso il prendere quella iniziativa.

"Il governo tedesco, sino dal principio, non si è celata la possibilità, anzi la probabilità che questo passo non troverebbe tosto adesione presso tutte le potenze; esso ha però creduto giusto, pel motivo indicato, di non tralasciare di adempiere quel dovere, malgrado l'incertezza del successo.

" Non si trattava, come abbiamo detto, di interessi veramente tedeschi, e se la proposta incontrò dapprima qualche obbiezione, rimane sempre a sperare che coloro i quali sono più direttamente interessati in Oriente, seconderanno l'impulso e, dal canto loro, proporranno passi comuni ovvero contemporanei. Quanto alla Germania, non si può trattare, nello stato attuale di cose, di un'ulteriore azione in questo senso, poichè essa non vi ha uno scopo proprio, ma ha voluto assumere una iniziativa che le altre potenze dovevano attendere appunto soprattutto da Berlino.

"La supposizione che la Germania continui la sua azione, dopo questo primo eccitamento, non si avvererà, tanto più che la Porta in questo frattempo ha adempiuto già taluni punti del trattato; per esempio, sgomberando Batum. È pure da notarsi che l'assassinio di Mehemed Alì pascià fa sembrare giustificato il dubbio se realmente manchi alla Porta la volontà o invece la forza di eseguire le promesse di Berlino.

"In simili circostanze è da attendersi che fra breve l'iniziativa sia ripresa da altra parte. Noi siamo convinti che la Germania, avendo adempiuto il proprio dovere quale già presidente del Congresso, appoggierà volentieri qualunque proposta le venisse fatta da altre potenze. „

Si annunzia da Costantinopoli, 25 settembre, alla *Politische Correspondenz* che l'impressione prodotta nei circoli politici turchi dai recenti successi degli eserciti austro-ungarici nella Bosnia ed Erzegovina è tanto profonda che coloro stessi i quali più ostinatamente si maneggiavano per impedire la conclusione della convenzione austro-turca, ora si adoperano a tutto potere per indurre il Sultano a firmarla. Si attende quindi a Costantinopoli che il Sultano, smettendo la ripugnanza finora manifestata, firmerà tra breve la convenzione.

I giornali austriaci recano quanto appresso sulla situazione in Bosnia:

" Notizie ufficiali del 25 da Donja-Tuzla annunziano che il comandante di corpo, tenente maresciallo Szapary, ha ricevuto una Deputazione da Zwornik, la quale, esprimendo i suoi sentimenti di devozione, dichiarò che la città si sottometteva pregando le truppe imperiali di occuparla. Le truppe imperiali intrapresero lo stesso giorno la marcia sopra Zwornik.

" Il maggiore generale Reinlander annunzia, sotto la stessa data, che quel giorno è arrivata a Bihacs una Deputazione di Petrovac la quale dichiarò di sottomettersi incondizionatamente e di essere pronta a consegnare le armi. Lo stesso avvenne in Kulen-Vakuf e Bjelaj. La prima divisione ha operato il disarmo della popolazione di Rogatica ed in tale incontro trovò, oltre ad un gran numero di fucili, 48 casse di munizioni per fucili a retrocarica e moltissima munizione per fucili comuni. „

In occasione della discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono, nella seconda Camera degli Stati generali d'Olanda — indirizzo che, come abbiamo già annunziato, fu approvato con 47 contro 13 voti — si è impegnata una lotta sulla politica finanziaria del ministero.

Il signor Van Houten rimproverò il ministro delle finanze di essere infedele al programma liberale, che prometteva la istituzione di nuove tasse, ma nel tempo stesso una più equa ripartizione delle esistenti. Il signor Van Houten disse che il partito liberale non deve seguire il ministro nei suoi piani finanziari, i quali non comprendono che due nuove imposte, senza la riforma delle esistenti.

Il ministro Gleichmann rispose che la situazione finanziaria non permette di imprendere ora una riforma tributaria completa.

In occasione della stessa discussione il partito cattolico censurò la relazione del ministro al re contro le petizioni che chiedevano a Sua Maestà di rifiutare la sanzione alla legge sulla istruzione primaria.

Scrivono per telegrafo da Nuova York, 25 settembre, che il 18 ebbe luogo l'apertura del Congresso messicano. Un messaggio del presidente Porfirio Diaz dichiara che il governo messicano ha agito in buona fede verso gli Stati Uniti. Egli ha fatto il possibile per adempiere ai suoi obblighi internazionali. Se i negoziati per il protettorato militare ame-

ricano e messicano sulla frontiera di Rio Grande sono falliti, la colpa è del governo americano, il quale ha rifiutato di revocare gli ordini che aveva dati al generale Ord. Il Messico, conchiude il messaggio, desidera di vivere in pace con tutte le nazioni, e particolarmente cogli Stati Uniti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Colonia, 26. — Oggi fu inaugurata la statua di Federico Guglielmo III.

Assistevano alla cerimonia l'imperatore, l'imperatrice ed il principe ereditario. L'imperatore ringraziò Iddio che gli permise di essere presente.

Al banchetto il principe ereditario fece un brindisi, accennando alla unione della Germania e allo sviluppo pacifico di tutta la patria.

Londra, 27. — Il Consiglio di gabinetto è convocato per la prossima settimana, per gli affari dell'Afghanistan.

Corre voce che lo stato di salute di lord Beaconsfield non sia soddisfacente.

I giornali pubblicano articoli contro la Russia.

Il *Times* rende la Russia responsabile della condotta dell'emiro dell'Afghanistan.

Il *Daily Telegraph* dice che 18,000 albanesi si avanzano verso il Montenegro, per impedire la cessione del loro territorio al Montenegro.

Simla, 27. — Tremilacinquecento soldati rinforzeranno la guarnigione di Guetta; 4000 saranno concentrati a Thall, all'ingresso della vallata di Kurum; una riserva di 6000 uomini è riunita a Sukkur. Dicesi che il generale Chamberlain comanderà la spedizione.

Costantinopoli, 27. — I russi sgombrarono Tchataldja.

Bucarest, 27. — Oggi ebbe luogo l'apertura delle Camere.

Il messaggio del trono invita le Camere ad esaminare attentamente le condizioni create dal trattato di Berlino; dice che è dovere di prendere una decisione che non comprometta il presente ed assicuri l'avvenire; soggiunge che la Rumania, lavorando a diffondere i benefizi della pace, proverà che meritava dal Congresso qualche cosa di meglio, e che essa ha la fiducia che la giustizia dell'Europa, meglio illuminata, le darà domani ciò che le rivalità e le necessità attuali le hanno oggi tolto.

Il messaggio fu applaudito.

Alessandria, 27. — Il governo francese ricusa di ratificare la scelta di Cauvet, professore alla Scuola centrale di Parigi, il quale fu proposto da Nubar pascià a ministro dei lavori pubblici in Egitto.

Vienna, 27. — La *Corrispondenza Politica* ha da buonissima fonte da Costantinopoli:

« Il Sultano, in una udienza accordata ad un membro eminente del Corpo diplomatico, protestò vivamente contro l'insinuazione che egli incoraggi la resistenza degli albanesi e dei bosniaci, e soggiunse che al contrario egli fa tutti gli sforzi affinchè le decisioni del Congresso siano accettate dalle popolazioni agitate del suo impero. »

Londra, 28. — Il *Morning Post* crede che la Russia manifesti per indizi più o meno seri l'intenzione di richiamare immediatamente la sua missione da Cabul.

Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

« Dicesi che lord Salisbury abbia domandato che la Russia dia qualche spiegazione circa lo scopo della sua missione a Cabul, e circa l'attitudine che essa intende di prendere riguardo all'Afghanistan. »

NOTIZIE DIVERSE

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 28 corrente annunzia che la 3ª compagnia pontieri del 1° reggimento genio si trasferirà il 2 ottobre prossimo da Pavia a Roma.

Nel prossimo venturo mese di ottobre avranno luogo i cambi di stanza delle compagnie zappatori dei due reggimenti del genio appresso indicate:

1° *reggimento.* — 1ª e 2ª compagnia zappatori si trasferiranno da Pavia a Roma il 21 ottobre 1878.

3ª e 7ª id. id. da Pavia a Piacenza il 26 id.

10ª, 13ª e 14ª id. id. da Pavia a Bologna il 26 id.

2° *reggimento.* — 2ª e 3ª compagnia zappatori si trasferiranno da Casale a Capua il 24 ottobre 1878.

7ª id. id. da Casale ad Alessandria il 28 id.

9ª e 13ª id. id. da Casale a Verona il 29 id.

8ª id. id. da Casale a Palermo il 28 id.

All'arrivo delle indicate compagnie rispettivamente in Alessandria, Bologna, Capua, Palermo, Piacenza, Roma e Verona rientreranno alle sedi dei propri reggimenti le compagnie zappatori che trovansi ora distaccate nelle piazze stesse.

Statistica degli arresti operati dai RR. carabinieri. — Nell'ultima dispensa del *Bollettino dei RR. carabinieri* troviamo una « Statistica dei reati stati accertati e degli arresti operati nell'agosto 1878. » Ne ricaviamo le cifre principali.

Il totale degli arresti operati in ogni singola legione furono:

Bari, 871 — Bologna, 478 — Cagliari, 161 — Firenze, 589 — Milano, 410 — Napoli, 1034 — Palermo, 825 — Piacenza, 239 — Roma, 735 — Torino, 402 — Verona, 450.

Il totale dei reati accertati nel mese fu di 16,629, cioè: contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato, 31; contro i culti, 4; contro la pubblica amministrazione, 353; contro la fede pubblica, 174; contro il commercio, 19; contro la pubblica sanità, 16; contro il buon costume, 119; contro la pubblica tranquillità, 1649; contro l'ordine delle famiglie, 164; omicidi, 445; ferite, 4088; grassazioni, estorsioni violente, rapine e ricatti, 422; furti semplici, 3015; furti qualificati, 3344; truffe, 182; incendi, distruzioni, guasti di strade ferrate e telegrafi, 868; contravvenzioni contro l'ordine pubblico, 1377; idem contro le persone, 266; idem contro la proprietà, 93.

Gli arresti operati furono in totale 6204, dei quali 4606 d'ufficio e 1598 per mandato.

Numero dei reati in rapporto a 1000 abitanti, 0,62.

Numero degli arresti in rapporto a 1000 operati, 352.

Onore al merito. — Narrammo già, scrive la *Perseveranza* del 27, l'atto coraggioso di un soldato del primo squadrone dei cavalleggieri Saluzzo, il quale, visto da una finestra del quartiere cadere un ragazzo nel Naviglio, accorse a salvarlo. Questo soldato si chiama Francesco Ricci, ed è da poco tempo che è sotto le armi.

Il bravo suo colonnello, cav. Cavalli, informatosi tosto del fatto, volle che fosse ricompensato. Perciò, oltre all'avergli fatto un regalo del proprio, ordinò che il nome del valoroso fosse posto all'ordine del giorno, ad esempio dei suoi camerata.

Quest'ordine del giorno venne letto ieri l'altro sera a tutto il reggimento.

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 27 annunzia che l'egregio signor dott. G. B. Trombini, in occasione della morte del suo figlio Cesare, e ad onorarne la memoria, elargì L. 500 agli Asili infantili rurali.

Da Bergamo a Napoli. — Alla *Perseveranza* scrivono il 25 da Modena:

« È qui giunto oggi, alle ore dieci, il Salvi colla sua *Leda*, in

eccellente stato, malgrado una pioggia continua e dirotta. Ieri era stato 13 ore a cavallo sempre con un tempo pessimo. Se vi ho da dire la verità, il morale del cavaliere mi parve un po' scosso dalla persecuzione degli elementi, la quale, se dura, porrà forse in grave dubbio la sua impresa, specialmente nel passaggio degli Appennini, in cui sta riposta la maggiore difficoltà della scommessa. « Sarebbe bella — mi diceva il Salvi — se m'incogliesse lo stesso tempaccio nel passaggio degli Appennini! In allora mi toccherà proprio di confessare che non ho fortuna nella mia impresa. »

« Egli venne ospitato a Reggio dal colonnello Nobili, indi stamane, alla sua partenza per Modena e Bologna, fu accompagnato da lui, dal colonnello comandante il reggimento e da vari uffiziali per un buon tratto di strada. A Modena si fermò fino a mezzogiorno, cioè due ore. Dappertutto ov'è passato sino ad ora il Salvi ricevette un'accoglienza cordiale e festosa. »

— Il capitano Paolo Salvi, scrive la *Nazione* di Firenze del 27, che è partito da Bergamo per fare a cavallo un viaggio fino a Napoli in tempo determinato, giunse da Bologna giovedì, alle 11 e min. 25 di sera al Ponte Rosso, ove era gran folla ad attenderlo, e lo accolse con applausi. Tanto il capitano quanto il cavallo erano in eccellenti condizioni.

Condotto da parecchi ufficiali in fortezza da Basso, il capitano Salvi, che portava una cappa d'incerato e stivali da cavallerizzo, ebbe ogni sorta di gentilezze. Alle 5 di mattina di venerdì egli partiva per compiere il suo viaggio alla volta di Roma passando per Arezzo ed Orvieto, e dovrà giungere a Napoli il dì 3 ottobre, a ore 10 di mattina.

Il Vesuvio. — Nel *Roma* di Napoli del 27 corrente si legge:

Siamo in grado di smentire formalmente le voci allarmanti sparse nella città intorno all'eruzione del Vesuvio.

Questa è del tutto incipiente, tanto che non si scorge neppure dall'Osservatorio, situato ai piedi del cono, e le sue lave, d'altra parte ben piccole, sono di molto lontane dall'Atrio del cavallo, ove, se fossero giunte, sarebbero visibilissime ai napolitani.

A conferma di ciò che asseriamo, crediamo util cosa pubblicare il seguente telegramma, che il prof. Palmieri indirizzava ieri al corrispondente del *Tageblatt* di Berlino, che premuroso gli chiedeva nuove del vulcano:

« Al corrispondente del *Tageblatt* :

« Eruzione piccola finora, cresce lentamente, lunga durata probabile. »

Ecco poi le ultime notizie che riceviamo dall'Osservatorio per mezzo del telegrafo:

27, ore 9 ant.

Gli apparecchi sismici nella scorsa notte poco inquieti e l'attività del cratere alquanto scemata.

PALMIERI.

Nell'ora di mettere in macchina un altro dispaccio che ci giunge dall'Osservatorio vesuviano conferma il precedente, annunziando non essere avvenuto nulla di nuovo.

I lavori del Gottardo. — Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

La constatazione annuale dei lavori nella grande galleria del Gottardo, per parte dei delegati dei tre Stati interessati, ebbe luogo negli scorsi giorni, e precisamente il 20 corrente pel versante di Airolo, ed il 21 per quello di Gœschenen. La Germania era rappresentata dal signor Kienel, l'Italia dai signori Massa e Ferrucci, e la Svizzera dal signor Droz, consigliere federale, e Koller, ispettore del Gottardo.

I periti precisarono l'importo del lavoro eseguito nel 6° anno di costruzione, cioè dal 1° ottobre 1872 al 30 settembre 1878, in 10 milioni e quattrocentomila franchi circa; ed hanno manifestato la piena loro soddisfazione per il progresso ottenuto in ogni parte del lavoro, e per la celerità ognora crescente della costruzione, per cui havvi ogni motivo di credere che l'intera galleria sarà compiuta nel fissato periodo dei nove anni.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 12 al 18 corrente passarono lo stretto dei Dardanelli 43 bastimenti colle destinazioni seguenti:

Per il Regno Unito 8, di cui 7 con grano e 1 con meliga; 14 per Marsiglia, di cui 13 con grano ed 1 con orzo; 1 con grano per altro porto della Francia, 2 con grano per la Sicilia e 3 con grano per altri porti d'Italia, 12 con grano per Malta, 1 con grano per il Portogallo e 2 con grano per Gibilterra.

Parafulmine economico. — Un giornale francese annuncia la scoperta di un mezzo assai semplice per salvare le case dal fulmine. Questo consiste nell'uso di alcuni fastelli di paglia ravvolti attorno a dei bastoni e posti verticalmente sui tetti delle case.

Le prime prove di questo semplice apparato furono fatte a Tarbes (Alti Pirenei) da alcuni intelligenti agricoltori ed i risultati furono così soddisfacenti, che subito dopo diciotto comuni del distretto di Tarbes provvidero tutte le loro case di questi bastoni ravvolti di paglia, e da allora in poi non si ebbero a deplorare disgrazie per fulmini.

L'avvisatore elettrico Ceradini. — La *Gazzetta di Genova* del 26 scrive:

Sulla linea ferroviaria tra Genova e Spezia, a quanto si assicura, sarà collocato bra breve, a titolo di sperimento, l'apparecchio elettrico Ceradini, mediante il quale il macchinista conduttore della locomotiva è avvertito nel caso che la linea, per qualsiasi motivo, trovisi ingombra. I capi servizio dell'Alta Italia, riuniti a Milano, avrebbero riconosciuto che l'apparecchio Ceradini offre probabilità di buon esito.

Il Gulf-Stream. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* del 25 che il capitano Coffin del brigantino *Dirigo*, giunto dal Mediterraneo nel porto di New-York giorni sono, riferì di aver incontrato il limite della misteriosa corrente marina, così detta *Gulf-Stream*, a sessanta miglia di distanza dalla posizione stabilita nelle carte. L'importanza di questa scoperta, in caso che l'asserzione del capitano sia corretta, è visibile dal fatto che la scienza ed i naviganti dovranno subito occuparsi a rintracciare il nuovo corso e stabilire i punti da cui il *Gulf-Stream* sembra deviare per prendere una via contraria a quella che prima era stata marcata.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* del 25 annunzia che il generale di divisione Ducos, visconte de la Hitte, del quadro della riserva, è morto a Bessières, presso Tolosa, ov'era nato il 5 settembre 1789. Questo ufficiale generale uscì dalla Scuola politecnica nel 1809 e fece una brillante carriera nell'arma dell'artiglieria. Egli era promosso a generale di brigata il 22 febbraio 1829, e generale di divisione il 21 giugno 1840. Nel 1852 egli ebbe la medaglia al valor militare, e nel 1853 gli fu conferita la dignità di Gran croce della Legione d'Onore. Il generale Ducos fu per molti anni presidente del Comitato di artiglieria e direttore del deposito centrale di quest'arma. Nel 1850 fu per qualche tempo ministro degli affari esteri, e, poco dopo il colpo di Stato del 2 dicembre, venne nominato senatore.

— Il *Courrier des Etats-Unis* di Nuova York annunzia che monsignor Elder, vescovo di Viksburgo, nella vallata del Mississipì, è morto vittima della febbre gialla, nel mentre che prodigava le sue cure agli ammalati della sua diocesi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 settembre 1878 (ore 16 28).

Cielo in generale sereno o sparso di nubi; coperto a Po di Primaro, Torre Mileto e a Palermo. Mare grosso a Porto Empedocle; agitato dalle Bocche del Po al Gargano, a Portoferraio, a Piombino, a Procida e a Portotorres. Dominio di venti di nord freschi e forti in alcune stazioni dell'Italia centrale e della Sicilia. Barometro alzato da 3 a 6 mill. Nel periodo decorso piogge sul versante orientale della penisola, a Napoli e nei dintorni; forti a Messina e a Torre Mileto (Gargano). Nord forte a Domodossola; colpi di maestrale a Rimini. Domineranno venti freschi anche forti di nord che manterranno il cielo generalmente sereno e il mare qua e là agitato.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,5	755,8	756,8	757,5
Termomet. esterno (centigrado)	16,4	23,7	24,3	19,1
Umidità relativa...	77	49	43	59
Umidità assoluta...	10,73	10,78	9,66	9,64
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 12	N. 15	N. 20	N. 23
Stato del cielo	1. cirro-cumuli	4. cirro-cumuli	2. cirro-cumuli	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,4 C. = 19,5 R. | Minimo = 15,3 C. = 12,2 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 settembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 45	78 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 65
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1212 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	448 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	679 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 10	108 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 41	27 36	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 95	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Prezzi di compensazione: Rendita 80 55, Azioni Tabacchi 820, Banca Nazionale 2040, Banca Romana 1212, Mobiliare 667, Banca Generale 448, S. Spirito 423, Gas 679, 1860-64 88 65, Blount 86 80, Rothschild 88 30.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

ESATTORIA DELLE IMPOSTE DI VALMONTONE

Avviso d'Asta per vendita di stabili.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 18 ottobre 1878, alle ore 10 del mattino, nella sala di udienza della Regia Pretura di Valmontone, innanzi allo ill.mo signor pretore del mandamento, assistito dal cancelliere, e coll'intervento del signor Ernesto Frassi di Giacomo esattore comunale di Valmontone, a pregiudizio dei signori sottonominati debitori d'imposte ed accessori di legge, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti.

1. Bernabei Francesco, Luigi e Rosa di Giuseppe, debitori per imposte lire 43 46, multe e spese lire 7 59, totale lire 51 05 — Casa di due vani a piano terreno, in Valmontone, via Torrione, confinante via, Confraternita del Sagramento, e Bernabei Margherita, segnata in mappa alla sezione 1ª, nn. 40 sub. 2 e 43 sub. 1, del reddito imponibile di lire 41 25 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 402 19 — Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 20 11.

2. D'Ambrosi Gaetano fu Domenico per dotali di Paparelli Elisabetta fu Luigi, debitore per imposte lire 18 93, multe e spese lire 1 11, totale lire 20 04. — Terreno seminativo detto *Col dell'Ortese* in Valmontone, confinante Doria a più parti e Caprigalanti fratelli, segnato in mappa alla sezione 5ª, nn. 334 e 338, del reddito imponibile di lire 291 54, dell'estensione di ettaro 1, are 50, centiare 80 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 336 18 — Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 16 81.

3. Fiacchi Annamaria fu Pasquale in Fuantona, debitrice per imposte lire 33 48, multe e spese 4 34, totale lire 37 82 — Casa di due vani in Valmontone, vicolo Galeotti, n. 4, confinante via, Orsi Elia ed altri, Maisti Luigi ed altri, segnato in mappa alla sezione 1ª, n. 37, del reddito imponibile di lire 37 50 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 365 63 — Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 18 28.

4. Fiacchi Luisa, Filippo, Ferdinando ed Annamaria fu Pasquale, debitori per imposte lire 36 07, multe e spese lire 4 34, totale lire 40 41 — Casa di due vani a pianterreno in Valmontone, vicolo Nardo, n. 20, confinante strada, Chialastri fratelli fu Domenico, ed altri, Confraternita del Sagramento, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 190 sub. 2, del reddito imponibile di lire 47 25 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 460 69 — Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 23 04.

5. Mattei Pierdomenico fu Giovanbattista, debitore per imposte lire 107 27, multe e spese lire 4 89, totale lire 112 16 — Terreno seminativo in Valmontone, luogo *Vallecopella*, confinante beni di Mattei Guglielmo a due lati, e con beni del territorio di Cave, segnato in mappa alla sezione 2ª, n. 253, del reddito imponibile di lire 574 96, dell'estensione di ettaro 1, are 99, centiare 70 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 663 — Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 33 15.

6. Milani Michelangelo fu Filippo, debitore per imposte lire 76 23, multe e spese lire 15 80, totale lire 92 03 — Due terreni vicinissimi fra loro in Valmontone, detti *Collegradella* e *Fossocupo*, confinanti, il primo fosso, Doria e Colabucci, il secondo Doria e Colabucci a più lati, segnati in mappa alla sezione 7ª, nn. 63 e 64, del reddito imponibile di lire 408 98, dell'estensione di ettari 3, are 29, centiare 60 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 471 60 — Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 23 58.

7. Piacentini Attilio, Casimiro, Filippo, Adelaide e Gesualda fu Angelo, debitori per imposte lire 47 11, multe e spese lire 4 84, totale lire 51 95 — Casa di tre vani al pimo piano, via Capocroce in Valmontone, confinante D'Imperia Giuseppe, Schettini Prospero, via, Tentisona Pamfilo ed altri, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 313 sub. 4, del reddito imponibile di lire 45 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 438 75 — Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 21 94.

8. Senesi Giovanni fu Francesco, debitore per imposte lire 75 52, multe e spese lire 2 94, totale lire 78 46 — Casa di tre piani e sei vani in Valmontone, vicolo S. Andrea, n. 1, confinante Masella Valentino, Confraternita del Sagramento e via, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 23 sub. 3, del reddito imponibile di lire 93 50 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 911 63 — Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 45 58. — Bottega di un vano in Valmontone, via Portaromana, confinante fratelli Bertarelli, via, Terrante Angelo e Saverino, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 426 sub. 1, del reddito imponibile di lire 24 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 234 — Somma a depositarsi per cauzione dell'offerta lire 11 70.

Tacchi Andrea fu Angelo, debitore per imposte lire 27 84, multe e spese lire 2 91, totale lire 30 75 — Casa di due piani e tre vani in Valmontone, via del Pero, n. 45, confinante Simeoni Erminia, via, Pellegrini Lucia ed altri, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 522 sub. 2, del reddito imponibile di lire 40 50 — Prezzo minimo su cui si apre l'incanto lire 394 88 — Somma a depositarsi per garanzia dell'offerta lire 19 75.

Se nel giorno suindicato non avesse luogo qualcuna delle aggiudicazioni, per gli stabili invenduti si procederà nello stesso locale nel giorno 23 ottobre 1878, alle ore 10 del mattino, ad un secondo esperimento col ribasso di un decimo sul prezzo medesimo, e come sarà per decretare il signor pretore; e così andando deserto anche il secondo esperimento ne sarà fatto un terzo ed andranno sempre nel locale istesso nel giorno 28 ottobre 1878, alle ore dieci del mattino, in base alla metà del ridetto prezzo di stima, e conforme al decreto che dovrà emettere il signor pretore.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che proveranno di aver depositato nella cancelleria della Pretura, od in una Cassa erariale, una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo su cui per ogni lotto si apre lo incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non pagasse il prezzo entro tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dello aggiudicatario.

Valmontone, li venti settembre 1878.

4525 *L'Esattore*: ERNESTO FRASSI.

N. 177.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 15 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori diversi da eseguirsi nei locali della Direzione Generale del Debito Pubblico nel nuovo Palazzo delle Finanze, per la presunta somma suggetta a ribasso d'asta, di lire 21,300.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata al migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 9 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'Ufficio Contratti di questo Ministero.

L'appaltatore dovrà dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi tre a decorrere da quello della regolare consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale a stampa;

2° Esibire quale deposito interinale lire 600 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 2000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 28 settembre 1878.

Per detto Ministero

4542 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

P. N. 57988.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 10 ottobre p. v., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, si procederà alla gara dell'asta per l'appalto dei lavori di risarcimento ai pavimenti delle gallerie dell'Acqua Vergine, pei quali lavori si è prevista la spesa di lire 15,000, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni sessanta lavorativi, da decorrere dal giorno della consegna;

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, nonchè la fede criminale di recente data; aver depositato nella Cassa comunale lire 1500 a garanzia del contratto, e lire 280 per le spese inerenti all'asta, che saranno ad intero carico dell'appaltatore;

4. Fino al mezzodì del giorno 28 ottobre p. v. potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato ed il piano di esecuzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 24 settembre 1878.

4518 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Notificazione di sentenza contumaciale per pubblici proclami.

Ad istanza della **Nazione,** *Compagnia Anonima d'Assicurazioni sulla Vita e di Prestiti Vitalizi,* autorizzata con Reale decreto 9 gennaio 1873, e per essa i liquidatori della medesima barone Nicola Nisco e comm. Edoardo D'Amico, i quali hanno eletto domicilio in Roma, via Condotti, 42, presso il dottor Agostino Scaparro, dal quale sono rappresentati in giudicio,

Si notifica a tutti gli individui ed istituti commerciali indicati nell'infrascritto elenco che il Tribunale civile di Roma (1ª Sezione) con sentenza contumaciale pubblicata nell'udienza del 2 agosto 1878, udito il solo procuratore della instante *Compagnia* **La Nazione,** dichiarò la contumacia di tutti gli individui od istituti sovra indicati, e provvedendo in merito dichiarò libera e svincolata la cauzione data dalla Compagnia instante per l'esercizio delle sue operazioni, e conseguentemente ordinò alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno di cancellare dal certificato di rendita 16 aprile 1873, n. 97071, di annue lire 3385, l'annotazione di vincolo od ipoteca sul detto certificato inscritta, ed annullato poscia il certificato medesimo rilasciare ai liquidatori della Compagnia instante altrettanta rendita al portatore consolidato 5 0|0 con godimento 1° luglio 1878, a spese però dei liquidatori medesimi.

Ordinò infine che la notificazione della sentenza venga fatta come si è praticato per la citazione introduttiva del giudicio.

N. della polizza	Nome del contraente	Domicilio	Natura del contratto
0	Russo Gaetano	Caserta	Temporaria.
1	Ambrosi Luigi	Venezia	Idem.
2	Neri Cesare	Roma	Vita intiera.
4	Vagliacco Sebastiano	Id.	Prestito.
6	Idem	Id.	Vita intiera.
7	De Biase Vincenzo	Caserta	Temporaria.
8	Grassi Giacomo	Napoli	Mista.
10	Neri Cesare	Roma	Prestito.
11	Cappannelli Angelo	Id.	Temporaria.
12	Sabbato Carolina	Caserta	Idem.
13	Fondra Enrico	Id.	Idem.
14	Rocca Felice	Venezia	In caso di vita.
15	Pancrazi Carlo	Roma	Mista.
16	Torello Giovanni	Torino	Vita intiera.
17	Vassallo Maria	Id.	Rendita vitalizia immediata.
18	Rasino Giuseppe	Id.	Idem.
19	Celotti Francesco	Id.	Idem.
20	Frassineti avv. Valeriano	Roma	Temporaria.
21	Malfatti Francesco	Torino	Vita intiera.
22	D'Amico Edoardo	Roma	Idem.
23	Del Proposto Angelo	Avezzano	In caso di vita.
24	Buccione Giovanni	Id.	Idem.
25	Caisse Paternelle (Ispettore generale in Italia il conte Adolfo De Madrid, domiciliato in Milano, via Principe Amedeo, n. 5)	Inghilterra	Vita intiera.
26	Idem	Francia	Idem.
27	Idem	Id.	Idem.
28	Idem	Id.	Idem.
29	Idem	Id.	Idem.
30	Phoenix Espagnol (Direttore M. D'Entrarguès)	Madrid	Idem.
31	Idem	Id.	Idem.
32	Idem	Id.	Idem.
33	Idem	Id.	Idem.
34	Di Pietro Ernesto	Roma	Idem.
35	Fondra Enrico	Caserta	Temporaria.
36	Brocca Giuseppe	Roma	Vita intiera.
37	Herzen D. Alessandro	Firenze	Idem.
38	Le Lieure Enrico	Roma	Prestito.
39	Cagiano De Azevedo conte Gius.	Id.	Temporaria.
40	Lue Iginio	Frosinone	In caso di vita.
41	Giannoni Raffaele	Id.	Idem.
42	Minutolo Vincenzo	Caserta	Temporaria.
43	Russo Gaetano	Id.	Idem.
44	Petich Luigi	Venezia	Vita intiera.
45	Guidotti Gennaro	Caserta	Temporaria.
46	Cocchi Orsola	Torino	Idem.
47	Fondra Enrico	Caserta	Idem.
48	Stallocca Giovanni	Roma	Idem.
49	Ariani Giuseppe	Verona	Idem.
50	Pessina Emma	Roma	Idem.
56	Jannelli Marcangelo	Napoli	Vita intiera.
62	Ivaldi Lantery Angelo	Torino	Idem.
63	Lantery Carlo	Id.	Idem.
108	Jamoulle Giacinto	Id.	Idem.
109	Jannelli Marcangelo	Napoli	Idem.
110	Dresda Francesco	Palermo	Idem.
214	Pin Luigi	Torino	Vita intiera.
215	Crocco Francesco	Caserta	Temporaria.
216	Cavagnolo conte Francesco	Torino	Vita intiera.
217	Poce Antonio	Roma	Temporaria.
218	Colla Cordero Teresa	Torino	In caso di vita.
233	Mortero cav. Angelo	Roma	Vita intiera.
234	Pessina Emma	Id.	Temporaria.
253	D'Amelio Domenico	Napoli	Vita intiera.
254	Gabelio Paolo	Torino	Temporaria.
255	Carretta Paolo	Id.	Rendita vitalizia.
256	Golinelli Elia	Bologna	Temporaria.
257	Miraglia Gaetano	Caserta	Idem.
258	Carpi Carlo	Napoli	Idem.
259	Vaccari in Diotallevi	Roma	Idem.
260	Persiani Luisa	Id.	Idem.
261	Vitagliani Francesco	Napoli	Idem
262	Carretta avv. Paolo	Torino	Rendita vitalizia.
263	Ciaramelletti Giuseppe	Roma	Temporaria.
264	Bay Giuseppe	Torino	Vita intiera.
265	Teisa Pietro	Id.	Idem.
266	Lantery Carlo	Id.	Idem.
292	Tosti Enrico	Roma	Temporaria.
293	Rappallo Giuseppina	Torino	Vita intiera.
294	Racah David Giuseppe	Livorno	Idem.
295	Golinelli Elia	Bologna	Temporaria.
296	De Giorgi Carlo Felice	Torino	Vita intiera.
297	Coli Gaudenzio	Bologna	Idem.
298	Zeni Annetta	Torino	Idem.
299	Milanesi Giuseppe	Venezia	Dotale.
300	Idem	Id.	Contro-Assicurazione.
301	Idem	Id.	Dotale.
302	Idem	Id.	Contro-Assicurazione.
303	Del Puente Giovanni	Napoli	Temporaria.
304	Barale Angelo	Venezia	Dotale.
305	Idem	Id.	Contro-Assicurazione.
306	Del Monte Michele	Napoli	Mista.
307	Mancini Antonio	Roma	Temporaria.
323	Dagnini Carlo	Bologna	Idem.
324	Partaglia Giovanni	Caserta	Vita intiera.
325	Cialfi Gaetano	Id.	Temporaria.
326	De Florio Salvatore	Napoli	Idem.
327	Giorgi Pio Scipione	Roma	Idem.
328	Russi Francesco Paolo	Caserta	Vita intiera.
329	Pepe Gaetano	Id.	Temporaria.
330	Borroni Francesco	Roma	Idem.
331	Mele Mario	Napoli	Idem.
353	Ciaramelletti Giuseppe	Roma	Idem.
354	Cipriani Augusto Cesare	Firenze	Vita intiera.
356	Saggese Germano	Caserta	Temporaria.
357	Bai Giuseppe	Torino	Vita intiera.
358	Bianchi G. B.	Caserta	Temporaria.
359	Idem	Id.	Idem.
360	Gagliani D. Francesco	Id.	Mista.
361	Criscuolo Matteo	Id.	Temporaria.
362	Lesi Fausto	Siena	In caso di vita.
363	De Blasio Gaetano Alfonso	Caserta	Temporaria.
381	Nicolò Podesti	Roma	Idem.
382	Checcherelli nata Mengozzi	Livorno	Idem.
383	Cipriani Augusto Cesare	Firenze	Vita intiera.
384	Spinosa Michele	Caserta	Temporaria.
385	Bianchi Giovanni	Id.	Idem.
386	Bisceglia Felice	Id.	Idem.
387	Halphen Nathalie	Milano	Vita intiera.
411	Bertolucci Vincenzo	Roma	Temporaria.
412	Russo Luigi	Napoli	Idem.
413	Contini Luigi	Caserta	Idem.
414	Baer Enrico	Milano	Capitale differito.
415	Villa Angelo	Id.	In caso di vita.
416	Idem	Id.	Contro-Assicurazione.
417	Carullo Vincenzo	Caserta	Vita intiera.
448	Bartolucci	Roma	Temporaria.
488	Murtula Davide	Sassari	Mista.
489	Turroni Diego	Torino	Vita intiera.
490	Calì Domenico	Caserta	Idem.
491	Bianchi G. B.	Id.	Temporaria.
492	Cattaneo Giacomo	Torino	Vita intiera.
510	Albano Federico	Napoli	Temporaria.
511	Cattaneo Luigi	Torino	Vita intiera.
512	Foschi Primo	Forlì	Idem.
513	Marotta Federico	Caserta	Temporaria.
514	Merenzio Gaetano	Id.	Idem.
515	Vellotti Gaetano	Id.	Idem.
516	Magni Angelo	Firenze	Vita intiera.

N. della polizza	Nome del contraente	Domicilio	Natura del contratto
517	Magni Angelo	Firenze	Vita intiera.
518	Antonangeli Filippo.	Avezzano	Capitale differito.
519	Ferrero G. B.	Torino	Vita intiera.
520	Comin Jacopo	Napoli	Temporaria.
521	Giorgi Pio Scipione	Roma	Idem.
559	Lepiane Nicola	Napoli	Idem.
560	Nardi Achille	Id.	Vita intiera.
561	Del Puente Giovanni	Id.	Temporaria.
562	Topa Pietro	Caserta	Idem.
563	Giorgi Pio Scipione	Roma	Idem.
587	Morceau Giovanni	Napoli	Idem.

Roma, il 26 settembre 1878.

4526 *Il Procuratore dei liquidatori*: A. SCAPARRO.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI CAPUA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 ottobre 1878, alle ore 4 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Capua, avanti il direttore territoriale d'artiglieria, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Regio Arsenale, al primo piano, alla seguente provvista per mezzo dei pubblici incanti, cioè:

Lotto unico.

Piombo diverso (in filo) chil. 100,000, *per lire* 75,000.

La consegna si farà nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni novanta, in due rate, la prima di chilog. 50,000 dopo quarantacinque giorni, e la seconda dei rimanenti 50,000 chilog. a termine dei giorni novanta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 7500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati coll'offerta pure il documento comprovante d'aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 ant. alle 12 m. del giorno 14 ottobre 1878.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 23 settembre 1878.

4479 Per la Direzione — *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 19 ottobre 1878, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 25 e 31 dello stesso mese, avrà luogo nella R. Pretura di Civitacastellana la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Calcata, a danno dei signori Dicosimo Pasquale e Nicola fratelli, figli del fu Abbondanzio, domiciliati in Calcata:

1. Terreno boschivo, seminativo, vocabolo Botte, confinanti Borghese, duca Massimi, Beneficio di Pietroscritta di Stabia e Canonicato di S. Nicola di Stabia, estensione ettari 12 46, sezione particelle 944 e 1040, del valore censuario di lire 1784 08, posto in vendita al prezzo minimo in complesso di lire 1492 20; somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 74 61.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 28 settembre 1878.

4531 *Il Ricevitore provinciale*: RAIMONDO BRENNA.

N. 175.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 16 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso le Regie Prefetture di Milano e Pavia avanti i rispettivi prefetti, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del Canale di Pavia dal suo principio fino allo sbocco in Ticino, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 45,255.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle tre aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° marzo 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma, Milano e Pavia.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1879 e continuerà per un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, Milano o di Pavia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 22,500 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 26 settembre 1878.

Per detto Ministero

4500 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Avviso d'Asta.

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo al prezzo pel quale veniva deliberato all'asta del giorno 31 agosto scorso lo appalto dei lavori e delle provviste occorrenti per la costruzione del tratto della variante al secondo tronco della strada nazionale n. 20 Genova-Piacenza compreso fra la costa di Confiente alla sezione 374 ed il principio del primo tronco alla Moglia di Confiente, della lunghezza di metri 2086 70,

Si notifica che nel giorno 19 ottobre p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà al definitivo incanto per l'appalto suddetto, col metodo dei partiti segreti, sul prezzo di lire 60,886 28, così ridotto il prezzo di delibera in conseguenza dei seguiti ribassi, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un solo offerente.

A questa nuova asta sono applicabili le condizioni stabilite nel precedente avviso del 10 agosto scorso.

Pavia, 28 settembre 1878.

4510 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si avvertono i portatori di Obbligazioni, Serie *B*, che dal 15 ottobre prossimo potranno presentare, dalle ore 11 all'1 pom., alla Direzione Generale della Società in Firenze, via Renai, n. 17, i loro titoli, per essere muniti delle nuove cedole (*Coupons*).

La restituzione delle Obbligazioni verrà effettuata dall'1 alle 3 pom., nei giorni che saranno indicati ai portatori. 4533

DIREZIONE DEI LUOGHI PII IN VERONA

Nel giorno di lunedì 14 ottobre p. f., alle ore 11 antimeridiane, presso questo ufficio, residente in via Leoncino, al civico n. 28, ed alla presenza del sottoscritto, o chi per esso, si terrà asta col metodo della candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato dal Reale decreto 4 settembre 1870, ed alle condizioni del capitolato ostensibile presso questa segretaria, per la sottoindicata fornitura per l'anno 1879 a questi Pii Istituti, Ospedale Civile, Ricovero, Orfanatrofio Femminile e Collegio Artigianelli.

1. L'incanto si aprirà sull'importo presuntivo di lire 72,190, e procederà per ribasso di un tanto per cento che non sarà minore di lire 0 25 per ogni 100 lire.

2. All'atto di adire all'asta sarà data cauzione in valuta o in carte di Debito Pubblico al corso della giornata per l'offerta eguale al decimo dell'importo suindicato, più in valuta per le spese d'asta e di contratto lire 600.

3. L'aspirante all'asta dovrà presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio, constatando pure la propria idoneità per la fornitura.

4. L'aggiudicazione seguirà a vantaggio del migliore offerente, il quale vi si tiene obbligato sin dalla firma del protocollo d'asta.

5. Dalla data dell'avviso di tale aggiudicazione restano però fino d'ora concessi giorni 15 per presentare a quest'ufficio medesimo migliorie non inferiori del ventesimo (5 per 0[0) del prezzo di prima aggiudicazione.

6. L'aggiudicazione finale è subordinata alla approvazione della competente autorità.

7. Entro 15 giorni dalla comunicazione data d'ufficio della approvazione di cui sopra l'aggiudicatario dovrà presentarsi alla stipulazione del formale contratto.

Fornitura dal 1° gennaio 1879 a tutto 31 dicembre detto anno.

Carne di bue da macello di prima qualità Chil. 43000.
Id. di vitello idem „ 700.

NB. Le quantità sono esposte in via d'avviso sul medio consumo dell'ultimo. I prezzi dei generi saranno determinati mensilmente sui medii prezzi del bollettino pubblicato a stampa dal Municipio di Verona, ed il ribasso offerto all'asta sarà applicabile ai generi da fornirsi sotto la media mensile suddetta.

Verona, li 24 settembre 1878.

4546 *Il Presidente*: PEREZ.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'Obbligazioni di questa Società che la cedola di lire 7 50 maturante al 1° ottobre p. v. sarà pagata, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile, in ragione di lire 13 873 0/0:

a **Firenze**, presso la Cassa Centrale	L. it.	6 46
a **Ancona**, presso la Cassa dell'Esercizio	„	6 46
a **Napoli**, presso la Cassa Succursale dell'Esercizio	„	6 46
a **Palermo**, presso i signori I. e V. Florio	„	6 46
a **Livorno**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succursale di)	„	6 46
a **Genova**, presso la Cassa Generale	„	6 46
a **Torino**, presso la Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	„	6 46
a **Roma**, idem idem	„	6 46
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi	„	6 46
a **Venezia**, presso i signori Jacob Levi e Figli	„	6 46
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e Comp.	Fr.	6 46
a **Parigi**, presso la Società Gen. di Credito Industr. e Commerciale	„	6 46
a **Bruxelles**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	„	6 46
a **Berlino**, presso il signor Meyer e Cohn	„	6 46
a **Francoforte S/M**, presso il signor B. H. Goldschmidt	„	6 46
a **Amsterdam**, presso il signor Joseph Cahen	F. ol.	3 03⁵
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers and C.	L. s.	0 52

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle Obbligazioni sortite alla 11ª estrazione avvenuta il 15 maggio p. p. al loro valor nominale.

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti Obbligazioni.

Firenze, 10 settembre 1878.

4534 **La Direzione Generale.**

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

AVVISO.

Si prevengono li signori azionisti che l'assemblea generale oggi tenutasi deliberò il pagamento alle azioni sociali del secondo dividendo dell'annata 1878 in ragione di lire 11 25 caduna azione pel semestre al venti settembre andante.

Tale pagamento sarà fatto a partire dal giorno 30 settembre stesso dalla Succursale della Banca Agricola Industriale in Vigevano e dalla Banca delli signori Musso e Guillot in Torino, contro rimessione del relativo vaglia n. 48.

Vigevano, 21 settembre 1878.

4496 **La Direzione.**

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso per miglioria d'Asta.

Nell'asta di cui l'avviso 4 corrente pari numero, oggi stesso tenuta, per l'appalto del lavoro di ricostruzione del ponte stabile in muratura sul torrente Ruinian ed accessi stradali lungo la strada Nazionale d'Alemagna, numero 47, fu provvisoriamente deliberata l'impresa pel prezzo di lire 49,700, col ribasso di lire 660 sul primitivo di lire 50,360.

A termini dell'articolo 98 del vigente regolamento di Contabilità, si previene che fino alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 11 ottobre p. v. potranno essere fatte offerte di miglioria non inferiori del ventesimo sulla somma di detta primitiva delibera.

Tali offerte dovranno essere corredate dei certificati di moralità ed idoneità ed accompagnate dalla ricevuta della locale Tesoreria pel deposito di lire 3000 in biglietti della Banca.

Si avverte che il deliberatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 5000 in biglietti della Banca Nazionale o in effetti pubblici valutati al prezzo di listino.

Belluno, 25 settembre 1878.

4524 *Il Segretario delegato*: A. MIARI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Del Quattro Michele, di Cori, ammesso al gratuito patrocinio, contro Vitelli Mariano, pure di Cori,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 21 novembre 1878 avrà luogo, innanzi il Tribunale suddetto, il 2° incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Cori:

Casa in vicolo del Pozzo, con due piani ad un vano ciascuno, in mappa n. 705.

Superficie vignata in contrada Colle Santi, responsiva al signor Prenec Lorenzo, dell'estensione di ettari 1 19 30 e dell'estimo di lire 68 04, in mappa nn. 229 e 1143.

L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 683 86, ma se non vi fossero oblatori si proseguirà l'incanto in due lotti: l'uno pel fondo urbano in lire 542 11, e l'altro pel fondo rustico in lire 141 75.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di una lira.

Il deposito da farsi per le spese occorrenti si è di lire 70 pel lotto complessivo, ovvero di lire 55 pel 1° lotto e di lire 15 pel 2°, oltre il decimo del prezzo.

Velletri, 13 settembre 1878.

4481 Il vicecanc. BOGGIANI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 ottobre 1878 innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Raffaele Mattias, ad istanza della signora Sinforosa Ciottarelli, assistita dal suo marito signor Francesco Sabatini.

Casa sita in Tivoli con prospettiva ed ingresso sulla piazza Rivarolo ed altro ingresso nel vicolo del Moro, numero 1, confinanti, ecc., salvi, ecc., riportata al num. di mappa del catasto di Tivoli 1835 subalterno, sezione 1ª, gravata dell'imposta erariale di lire 42 19.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice istante in lire 3000.

Roma, li 27 settembre 1878.

4527 L'usciere FRANCESCO LIZZANI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

L'avvocato Luciano Del Chiaro, dispensato, dietro sua richiesta, dallo esercizio notarile in Livorno con Real decreto del 28 agosto 1878, ha avanzata domanda nel 21 settembre di detto anno al Tribunale civile di detta città per lo svincolamento della cauzione da lui prestata a forma di legge.

Livorno, li 23 settembre 1878.

4519 AVV. LUCIANO DEL CHIARO.

NOTIFICAZIONE

del comune di Roma.

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 20 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto 27 settembre 1878, num. 32813, div. 2ª, sez. 1ª, ha autorizzato il Municipio di Roma alla coattiva espropriazione ed alla immediata occupazione della casa posta in Roma, in via Montanara, ai numeri civ. 40 e 41, ed in via della Bufala, num. 52, distinta in mappa col n. 272, comprensivamente alle colonne antiche di granito rosso esistenti in grossezza dei muri di detta casa, il tutto di proprietà del signor Arduino Arduini, per il quale fu depositata la indennità concordata fra le parti di lire trentanovemila cinquecento (39,500).

4541 *Il Sindaco*: E. RUSPOLI.

Svincolo di malleveria notarile.

(1ª *pubblicazione*).

Per gli effetti dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, si rende noto al pubblico che per decreto del Tribunale civile di Torino delli 17 settembre 1878, sulla istanza delli signori Paolo, maggiore di cavalleria, Camillo, Margherita moglie del cavalier Pietro Bono, Paolina moglie del notaio Giuseppe Traversa ed Eugenia vedova del notaio Francesco Marengo e medico Michele fratelli e sorelle Marietti, domiciliati in Torino, fu autorizzato lo svincolo del certificato nominativo del Debito Pubblico italiano in data 4 agosto 1862, num. 28679 nero, 423979 rosso, della rendita di lire 275, consolidato 5 per 100, intestato a Marietti notaio Giovanni fu notaio Michele, di Torino, e sottoposto ad ipoteca per la malleveria del titolare prestata nella detta qualità di notaio.

Torino, 23 settembre 1878.

4514 G. PIPINO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Genova con sentenza 18 settembre 1878 ha dichiarato l'assenza di Napoleone Gava, già domiciliato a Staglieno, e ciò sulle istanze del di lui padre Gio. Gava, ammesso a gratuito patrocinio con decreto della R. Commissione 22 novembre 1877.

Genova, 26 settembre 1878.

4529 G. FERRANDO proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.